

SCRITTI DI FRANCESCO D'ASSISI: LAUDI E PREGHIERE

Traduzione di

Francesco Mattesini

- Edizioni Messaggero Padova - © Movimento francescano Assisi -

PREFAZIONE

- LAUDI E PREGHIERE -

QUALORA non fossero giunte a noi anche alcune *Laudi e Preghiere di Francesco*, come composizioni a sé stanti, basterebbero i frammenti di prosa ritmata e le preci disseminate in altri suoi scritti a dimostrarne la sensibilità poetica.

In lingua latina sono pervenute le Lodi delle virtù, il Saluto alla Vergine, le Lodi di Dio altissimo e le Lodi per ogni ora, per le quali è impossibile tuttavia suggerire una datazione. Ma la gemma poetica di Francesco è il notissimo Cantico delle creature, in volgare umbro, composto tra il 1224/1225, tradizionalmente a San Damiano.

Le preghiere dovute a Francesco o comunque da lui recitate, costituiscono invece il nucleo più discusso, a partire dalla Preghiera davanti al crocifisso di San Damiano (1206: sarebbe pertanto il più antico degli scritti del Santo), al Commento al "Pater noster", alla Preghiera "Absorbeat". In più tranquilla attribuzione si colloca l'Ufficio della passione del Signore. A questi testi abbiamo aggiunto il dettato Della vera e perfetta letizia, secondo l'edizione curata da K. ESSER, Zur Frage der Echtheit einiger dem hl. Franziskus zugeschriebenen "Opuscula", già in CF, XLI (1971), pp. 253-256, ora anche in Studien, op. cit., pp. 292-295: un dettato che richiama non soltanto i notissimi capitoli degli Actus (c. 7) e dei Fioretti (c. 8), ma l'Ammonizione V di Francesco.

I testi latini sono stati volgarizzati sulle edizioni degli Opuscula di Quaracchi e degli Analekten di H. BOEHMER, confrontandole con quella di K. ESSER. Il testo italiano della Preghiera davanti al crocifisso è preso dal cod. 1/63 della Biblioteca di San Isidoro in Roma (sec. XV: cfr. G. GOLUBOVICH, in AFH, I [1908], p. 175). Il testo del Cantico delle creature è quello stabilito criticamente da V. BRANCA, Il Cantico di frate Sole, in AFH, XLI (1948), pp. 1-87.

Per una lettura guidata cfr. Introduzione, qui, pp. 81-91^[1].

^[1] Riferimento al libro originale delle Fonti Francescane – Edizioni Messaggero Padova.

INDICE

LAUDI E PREGHIERE

- ❖ Lodi delle virtù
- ❖ Saluto alla Vergine
- ❖ Lodi di Dio altissimo
- ❖ Benedizione a frate Leone
- ❖ Il Cantico delle creature
- ❖ Lodi per ogni ora
- ❖ Commento al "Pater noster"
- ❖ Preghiera davanti al Crocifisso
- ❖ Preghiera "Absorbeat"
- ❖ Della vera e perfetta letizia
- ❖ Ufficio della passione del Signore

LODI DELLE VIRTÙ

256

¹O regina sapienza, il Signore ti salvi con tua sorella, la pura e santa semplicità.

²Signora santa povertà, il Signore ti salvi con tua sorella, la santa umiltà.

³Signora santa carità, il Signore ti salvi con tua sorella, la santa obbedienza.

⁴Santissime virtù tutte, il Signore vi salvi, dal quale procedete e venite.

257

⁵Quasi non c'è uomo al mondo che possa avere per sé una sola di voi se prima non muore.

⁶Chi ne ha una e le altre non offende, le ha tutte, ⁷e chi ne offende una non ne ha alcuna e le offende tutte; ⁸e ciascuna confonde i vizi e i peccati.

258

⁹La santa sapienza confonde satana e tutte le sue insidie.

¹⁰La pura e santa semplicità confonde ogni sapienza di questo mondo e la sapienza della carne.

¹¹La santa povertà confonde ogni cupidigia e avarizia e le preoccupazioni di questo mondo.

¹²La santa umiltà confonde la superbia e tutti gli uomini di questo mondo e tutte le cose di questo mondo.

¹³La santa carità confonde tutte le diaboliche e mondane tentazioni e tutti i timori umani.

¹⁴La santa obbedienza confonde tutte le volontà carnali e corporali ¹⁵e tiene il suo corpo mortificato, in obbedienza allo spirito e in obbedienza al proprio fratello, ¹⁶e rende l'uomo soggetto a tutti gli uomini di questo mondo ¹⁷e non soltanto agli uomini ma anche agli animali, alle fiere, ¹⁸così che possono fare di lui quello che vogliono, in quanto sarà loro permesso dal Signore.

SALUTO ALLA VERGINE⁽¹⁾

259

¹Ti saluto, Signora santa, regina santissima, Madre di Dio, Maria, ²che sempre sei Vergine, eletta dal santissimo Padre celeste e da Lui, col santissimo Figlio diletto e con lo Spirito Santo Paraclito, consacrata.

³Tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni bene.

⁴Ti saluto, suo palazzo⁽²⁾.

Ti saluto, sua tenda.

⁵Ti saluto, sua casa.

Ti saluto, suo vestimento.

⁶Ti saluto, sua ancella.

Ti saluto, sua Madre.

260

⁷E saluto voi tutte, sante virtù, che per grazia e lume dello Spirito Santo siete infuse nei cuori dei fedeli, ⁸affinché li rendiate, da infedeli, fedeli a Dio.

LODI DI DIO ALTISSIMO⁽¹⁾

261

¹Tu sei santo, Signore Iddio unico, che *fai cose stupende*^a.

²Tu sei forte. Tu sei grande. Tu sei l'Altissimo. ³Tu sei il Re onnipotente. Tu sei il Padre santo, Re del cielo e della terra.

⁴Tu sei trino e uno, Signore Iddio degli dèi. ⁵Tu sei il bene, tutto il bene, il sommo bene, Signore Iddio vivo e vero.

⁶Tu sei amore, carità. Tu sei sapienza. Tu sei umiltà. ⁷Tu sei pazienza. Tu sei bellezza. Tu sei sicurezza. Tu sei la pace. ⁸Tu sei gaudio e letizia. Tu sei la nostra speranza. ⁹Tu sei giustizia. Tu sei temperanza. Tu sei ogni nostra ricchezza.

¹⁰Tu sei bellezza. Tu sei mitezza. ¹¹Tu sei il protettore. Tu sei il custode e il difensore nostro. Tu sei fortezza. Tu sei rifugio.

¹²Tu sei la nostra speranza. Tu sei la nostra fede. Tu sei la nostra carità. Tu sei tutta la nostra dolcezza. ¹³Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore, Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

⁽¹⁾ Confronta 2 Cel. n. 198: "Circondava di indicibile amore la Madre di Gesù... le cantava speciali lodi". Questo "Saluto" non c'è nel cod. 338 di Assisi, ma in parecchi altri sì. Solo il Goetz ne ha dubitato.

⁽²⁾ Confronta PIER DAMIANI, *Sermone* sulla natività di Maria, in AFH, XX (1927), pp. 13-14.

⁽¹⁾ Confronta 2 Cel. 49. Nel lato della pergamena che contiene la Benedizione a frate Leone, sopra di essa, da altra mano e con inchiostro rosso è scritto: "Il beato Francesco, due anni prima della sua morte, fece una quaresima sul monte della Verna, ad onore della beata Vergine Maria, Madre di Dio e del beato Michele arcangelo, dalla festa dell'Assunzione di santa Maria Vergine fino alla festa di san Michele arcangelo; e la mano di Dio fu su di lui mediante la visione e le parole del serafino e l'impressione delle stimmate di Cristo nel suo corpo; compose allora queste laudi, che sono scritte sul retro di questo foglio, e le scrisse di sua mano, rendendo grazie al Signore per il beneficio a lui concesso". Il testo sul quale abbiamo fatto la presente traduzione presenta parecchie varianti rispetto a quello tradizionale di Quaracchi, e deriva da una lettura della pergamena fotocopiata a raggi infrarossi; confronta D. LAPSANSKI, *The Autographs on the "Chartula" of St. Francis of Assisi*, in AFH, LXVII (1974), pp. 18-37.

^a Tutte le frasi in corsivo fanno riferimento a passi dell'Antico e/o Nuovo Testamento (Sacra Bibbia) che qui non sono riportati.

BENEDIZIONE A FRATE LEONE⁽¹⁾

262

¹ *Il Signore ti benedica e ti custodisca.* ² *Mostrimi a te il suo volto e abbia misericordia di te.*

³ *Volga a te il suo sguardo e ti dia pace⁽³⁾.*

⁴ *Il Signore benedica te, frate Leone.*

IL CANTICO DELLE CREATURE⁽¹⁾

263

¹ *Altissimo, onnipotente, bon Signore,
tue so le laude, la gloria e l'onore et onne benedizione.*

² *A te solo, Altissimo, se confano,
e nullo omo è digno te mentovare.*

³ *Laudato sie, mi Signore, cun tutte le tue creature,
spezialmente messer lo frate Sole,
lo quale è iorno, e allumini noi per lui.*

⁴ *Ed ello è bello e radiante cun grande splendore:
de te, Altissimo, porta significazione.*

⁵ *Laudato si, mi Signore, per sora Luna e le Stelle:
in cielo l'hai formate clarite e preziose e belle.*

⁶ *Laudato si, mi Signore, per frate Vento,
e per Aere e Nubilo e Sereno e onne tempo,
per lo quale a le tue creature dai sustentamento.*

⁷ *Laudato si, mi Signore, per sor Acqua,
la quale è molto utile e umile e preziosa e casta.*

⁸ *Laudato si, mi Signore, per frate Foco,
per lo quale enn'allumini la nocte:
ed ello è bello et iocondo e robustoso e forte.*

⁹ *Laudato si, mi Signore, per sora nostra matre Terra,
la quale ne sustenta e governa,
e produce diversi fructi con coloriti fiori ed erba.*

¹⁰ *Laudato si, mi Signore, per quelli che perdonano
per lo tuo amore
e sostengo infirmitate e tribulazione.*

¹¹ *Beati quelli che 'l sosterrano in pace,
ca da te, Altissimo, sirano incoronati.*

¹² *Laudato si, mi Signore, per sora nostra Morte corporale,
da la quale nullo omo vivente po' scampare.*

¹³ *Guai a quelli che morrano ne le peccata mortali!*

¹⁴ *Beati quelli che troverà ne le tue sanctissime voluntati,
ca la morte seconda no li farrà male.*

¹⁵ *Laudate e benedicite mi Signore,
e ringraziare e serviteli cun grande umiltate.*

LODI PER OGNI ORA

264

¹ *Santo⁽¹⁾, santo, santo il Signore Iddio onnipotente, che è, che era e che verrà.
Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno.*

² *Degno è il Signore Dio nostro di ricevere la lode, la gloria e l'onore e la benedizione.
Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno.*

³ *Degno è l'Agnello, che è stato ucciso, di ricevere la potenza e la divinità e la sapienza e la
fortezza e l'onore e la gloria e la benedizione.
Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno.*

⁽¹⁾ Nel mezzo di questa benedizione autografa, la stessa mano, di cui alla nota precedente, aggiunge: "Il beato Francesco scrisse di suo pugno questa benedizione per me frate Leone". E in fondo al foglio, ben staccato dalla firma e dalla macchia da cui parte il segno del Tau, nota: "Allo stesso modo fece lui di sua mano il segno del Tau con la sua base". Questa lettera-simbolo è iscritta nel nome di Leone: "Dominus benedicat f. LeTo te".

⁽²⁾ È la formula di benedizione che, per ordine del Signore, Mosè ed Aronne davano ai figli di Israele. La frase che segue è propria di Francesco.

⁽³⁾ Testo critico stabilito da V. BRANCA, *Il Cantico di Frate Sole*, Firenze, 1950.

⁽⁴⁾ Queste Lodi sono nel cod. 338 della Biblioteca Comunale di Assisi, dove nel titolo è detto che san Francesco le diceva prima delle Ore diurne e notturne e prima dell'ufficio della Vergine; versetti tolti dall'*Apocalisse*, da *Daniele*, dal *Te Deum*.

⁴Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo.
Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno.

⁵*Benedite il Signore, opere tutte del Signore.*
Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno.

⁶*Date lode a Dio, voi tutti, suoi servi, e voi che temete Iddio, piccoli e grandi.*
Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno.

⁷Lodino Lui glorioso i cieli e la terra e *ogni creatura che è nel cielo e sulla terra, il mare e le creature che sono in esso.*
Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno.

⁸Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno.

⁹Come era nel principio e ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.
Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno.

265

Orazione:

¹⁰Onnipotente, santissimo, altissimo e sommo Iddio, che sei il sommo bene, tutto il bene, ogni bene, che solo sei buono, fa che noi ti rendiamo ogni lode, ogni gloria, ogni grazia, ogni onore, ogni benedizione, e tutti i beni. Fiat. Fiat. Amen.

COMMENTO AL "PATER NOSTER"

¹*Santissimo Padre nostro:* Creatore, Redentore, Consolatore e Salvatore nostro.

266

²*Che sei nei cieli:* negli Angeli e nei santi, illuminandoli a conoscere che tu, Signore, sei luce; ³infiammandoli ad amare, perché tu, Signore, sei amore; ⁴inabitando in essi, pienezza della loro gioia, poiché tu, Signore, sei il sommo bene, eterno, dal quale viene ogni bene, senza il quale non vi è alcun bene.

267

⁵*Sia santificato il tuo nome:* si faccia più chiara in noi la conoscenza di te, per poter vedere l'ampiezza dei tuoi benefici, l'estensione delle tue promesse, i vertici della tua maestà, le profondità dei tuoi giudizi⁽¹⁾.

268

⁶*Venga il tuo regno:* affinché tu regni in noi per mezzo della grazia e tu ci faccia giungere al tuo regno ⁷ove v'è di te una visione senza ombre, un amore perfetto, un'unione felice, un godimento senza fine.

269

⁸*Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra:* affinché ti amiamo con tutto il cuore⁽²⁾, sempre pensando a te; ⁹con tutta l'anima, sempre desiderando te; con tutta la mente, orientando a te tutte le nostre intenzioni e in ogni cosa cercando il tuo onore. ¹⁰E con tutte le nostre forze, spendendo tutte le nostre energie e sensibilità dell'anima e del corpo a servizio del tuo amore e non per altro; ¹¹e affinché amiamo il nostro prossimo come noi stessi, trascinando tutti con ogni nostro potere al tuo amore, ¹²godendo dei beni altrui come dei nostri e compatendoli nei mali e non recando offesa a nessuno.

270

¹³*Dacci il nostro pane quotidiano:* il tuo diletto Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, *dà a noi oggi:* ¹⁴a ricordo e a riverente comprensione di quell'amore che ebbe per noi, e di tutto ciò che per noi disse, fece e patì.

271

¹⁵*E rimetti a noi i nostri debiti:* per la tua ineffabile misericordia, in virtù della passione del Figlio tuo ¹⁶e per l'intercessione e i meriti della beatissima Vergine Maria e di tutti i tuoi santi.

272

¹⁷*Come noi li rimettiamo ai nostri debitori:* e quello che noi non sappiamo pienamente perdonare, tu, Signore, fa che pienamente perdoniamo, sì che, per amor tuo, si possa veramente amare i nostri nemici e si possa per essi, presso di te, devotamente intercedere, ¹⁸e a nessuno si renda male per male, e si cerchi di giovare a tutti in te.

273

⁽¹⁾ Confronta Ef. 3, 18.

⁽²⁾ Lc. 10, 27.

¹⁹*E non ci indurre in tentazione: nascosta o manifesta, improvvisa o insistente.*

274

²⁰*E liberaci dal male: passato, presente e futuro. Amen.*

275

²¹*Gloria al Padre, ecc.*

PREGHIERA DAVANTI AL CROCIFISSO

276

¹O Alto e glorioso Dio,
illumina el core mio.

²Dame fede diricta,
speranza certa,

carità perfecta,
humiltà profonda,

³senno e cognoscimento
che io servi li toi comandamenti. Amen.

PREGHIERA "ABSORBEAT"

277

¹Rapisca, ti prego, o Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, ²perché io muoia per amore dell'amor tuo, come tu ti sei degnato morire per amore dell'amor mio.

DELLA VERA E PERFETTA LETIZIA

278

... Un giorno il beato Francesco, presso Santa Maria degli Angeli, chiamò frate Leone e gli disse: "Frate Leone, scrivi". Questi rispose: "Eccomi, sono pronto". "Scrivi – disse – cosa è la vera letizia".

"Viene un messo e dice che tutti i maestri di Parigi sono entrati nell'Ordine; scrivi: non è vera letizia. Così pure che sono entrati nell'Ordine tutti i prelati d'Oltr'Alpe, arcivescovi e vescovi, non solo, ma perfino il Re di Francia e il Re d'Inghilterra; scrivi: non è vera letizia. E se ti giunge ancora notizia che i miei frati sono andati tra gli infedeli e li hanno convertiti tutti alla fede, oppure che io abbia ricevuto da Dio tanta grazia da sanar gli infermi e da far molti miracoli; ebbene io ti dico: neppure qui è vera letizia".

"Ma cosa è la vera letizia?"

"Ecco, tornando io da Perugia nel mezzo della notte, giungo qui, ed è un inverno fangoso e così rigido che, all'estremità della tonaca, si formano dei ghiaccioli d'acqua congelata, che mi percuotono continuamente le gambe fino a far uscire il sangue da siffatte ferite. E io tutto nel fango, nel freddo e nel ghiaccio, giungo alla porta e dopo aver a lungo picchiato e chiamato, viene un frate e chiede: "Chi sei?". Io rispondo: "Frate Francesco". E quegli dice: "Vattene, non è ora decante questa di arrivare, non entrerai". E mentre io insisto, l'altro risponde: "Vattene, tu sei un semplice ed un idiota, qui non ci puoi venire ormai; noi siamo tanti e tali che non abbiamo bisogno di te". E io sempre resto davanti alla porta e dico: "Per amor di Dio, accoglietemi per questa notte". E quegli risponde: "Non lo farò. Vattene dai Crociferi e chiedi là".

Ebbene, se io avrò avuto pazienza e non mi sarò conturbato, io ti dico che qui è la vera letizia e qui è la vera virtù e la salvezza dell'anima".

Incominciano i salmi, che il beatissimo padre nostro Francesco compose a onore e a memoria e a lode della passione del Signore. E incominciano dalla compieta del Giovedì santo, cioè da quella triste notte in cui il Signor nostro Gesù Cristo fu tradito e catturato. E nota, che il beato Francesco recitava questo ufficio in questo modo: prima diceva l'orazione, che ci ha insegnato il Signore e Maestro: Santissimo Padre nostro, ecc. insieme alle lodi: Santo, santo, santo. Terminate le lodi e l'orazione, incominciava questa antifona: Santa Maria. Prima diceva i salmi dell'ufficio della Madonna, poi diceva gli altri salmi da lui scelti, e, alla fine di tutti i salmi, recitava i salmi della passione. Terminato il salmo diceva questa antifona: Santa Maria Vergine. Terminata l'antifona era finito l'ufficio.

I.
COMPIETA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo

¹Signore, ti ho raccontato la mia vita: e tu hai preso le mie lacrime e le hai poste davanti a te (S. 55, 9).

²I miei nemici si sono uniti per perdermi (S. 70, 10): ³hanno risposto col male al bene, con l'odio all'amore (S. 108, 5).

⁴Invece di amarmi, dicevano ogni male di me: ma io pregavo (S. 108, 1).

⁵Mio Padre santo, che sei Re del cielo e della terra, non allontanarti da me: il tempo della tribolazione è prossimo, e non c'è chi mi aiuti (Gv. 17, 11; Mt. 11, 25; S. 21, 12).

⁶Ma se io ti avrò invocato fuggiranno i miei nemici: ecco, io so bene che tu sei il mio Dio (S. 55, 10).

⁷Si sono fermati lontano da me anche i miei amici e i miei intimi (S. 37, 12): ⁸tu hai permesso che rimanessero lontani, ed essi si vergognarono di me. Fui consegnato ai miei nemici, né da essi mi liberai (S. 87, 9).

⁹Padre santo, non allontanare da me il tuo aiuto: Dio mio, guarda e vieni in mio soccorso (S. 21, 20).

¹⁰Vieni in mio soccorso, Dio della mia salvezza (S. 37, 23).

¹¹Gloria.

Antifona⁽²⁾: Santa Maria Vergine, non vi è alcuna simile a te, nata nel mondo, fra le donne, figlia e ancella dell'altissimo Re, il Padre celeste, madre del santissimo Signore nostro Gesù Cristo, sposa dello Spirito Santo; prega per noi con san Michele arcangelo e con tutte le virtù dei cieli, e con tutti i santi, presso il tuo santissimo Figlio diletto, nostro Signore e Maestro.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio e ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Nota che questa antifona si recita ad ogni ora; e si recita come antifona, capitolo, versetto e orazione, anche a mattutino e a ciascun'ora. Nient'altro egli diceva se non questa antifona con i suoi salmi. E alla fine dell'ufficio il beato Francesco sempre recitava questa benedizione: Benediciamo il Signore Iddio vivo e vero, e rendiamo a Lui la lode, la gloria, l'onore e ogni bene per sempre. Amen. Amen. Fiat. Fiat⁽³⁾.

MATTUTINO

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo

¹Signore, Dio della mia salvezza, giorno e notte sale a te il mio grido (S. 87, 1).

²Possa la mia preghiera entrare al tuo cospetto: porgi ad essa l'orecchio, Signore (S. 87, 2-3).

³Guarda all'anima mia e liberala: strappami dalle mani dei miei nemici (S. 68, 19).

⁴A te io devo la mia vita; tu sei la mia speranza fino dalla mia nascita, ⁵e sei il mio Dio; non allontanarti da me (S. 21, 10-12).

⁽¹⁾ Confronta E. FRANCESCHINI, *Note sull' "Ufficio della Passione del Signore"*, in *Quaderni di spiritualità francescana*, IV (1962), pp. 42-62.

⁽²⁾ Questa antifona era anche una preghiera di san Francesco fuori dell'Ufficio (confronta K. ESSER, *Studien zu den O.*, op. cit., p. 304).

⁽³⁾ Era cantato, come si vede nel cod. 338 di Assisi, dove c'è lo spazio per la musica.

⁶Tu vedi ora la mia confusione ⁷e la furia spietata di chi mi oltraggia (S. 68, 20).

⁸Ho cercato chi mi fosse accanto in quest'ora di tribolazione: nessuno ci fu; ho cercato chi mi confortasse: non ho trovato alcuno (S. 68, 21).

⁹Gli iniqui, o Signore, sono insorti contro di me; i potenti vogliono la mia vita: senza alcun riguardo per te (S. 85, 14).

¹⁰Ormai sono computato tra i morti, un uomo che nessuno aiuta, libero tra i morti (S. 87, 5).

¹¹Ma tu, Padre santo, sei il mio Re e il mio Dio (S. 5, 3): ¹²vieni in mio soccorso, Signore, Dio della mia salvezza (S. 37, 23).

PRIMA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo

284

¹Abbi pietà di me, Signore, abbi pietà di me, perché la mia anima confida in te (S. 56, 2).

²Mi porrò pieno di speranza all'ombra delle tue ali, fino a quando sia passato il turbine dell'iniquità (S. 56, 2).

³Salirà il mio grido al Padre mio altissimo, al Dio che mi ama (S. 56, 3).

⁴Dal cielo egli opera la mia salvezza: e getta la confusione tra i miei nemici (S. 56, 4).

⁵Ha disteso la sua mano e la sua verità; ha strappato la mia vita alla potenza dei miei nemici e di quanti mi odiano: ⁶di quanti mi avevano teso lacci e avevano umiliato la mia anima (S. 56, 4; 17, 18; 56, 7). ⁷Caddero, così, nella fossa che avevano scavato per me (S. 56, 7).

⁸Il mio cuore è pronto, Signore, il mio cuore è pronto: un inno io ti canterò (S. 56, 8).

⁹A me l'arpa, a me la cetra! Risorgi o mia gloria; io mi desterò all'alba (S. 56, 9).

¹⁰Ti loderò in mezzo a tutte le genti, Signore: ¹¹perché la tua misericordia è grande come il cielo e la tua fedeltà tocca le nubi altissime (S. 56, 10-11).

¹²Sii esaltato, Signore, sopra i cieli; e si stenda la tua gloria su tutta la terra (S. 56, 12).

TERZA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo

285

¹Abbi pietà di me, Signore, perché i miei nemici mi calpestano e non mi danno tregua in alcun'ora del giorno: ²e sono tanti coloro che mi fanno guerra! (S. 55, 2-3).

³Ogni loro pensiero è rivolto al mio male: fanno uso di ogni menzogna (S. 40, 8-9).

⁴Quelli che difendevano la mia anima, hanno fatto consiglio fra loro (S. 70, 10): ⁵uscivano fuori e parlavano fra di loro (S. 40, 7).

⁶Chi mi vede, mi deride: muove le labbra e scuote la testa (S. 21, 8): ⁷perché io sono verme, non uomo, un abietto, rifiuto per il popolo (S. 21, 7).

⁸I miei vicini disprezzano me, non i miei nemici; i miei familiari hanno paura (S. 30, 12).

⁹Padre santo, non togliermi il tuo aiuto: veglia tu a mia difesa (S. 21, 20).

¹⁰Affrettati in mio aiuto, Signore Dio della mia salvezza (S. 37, 23).

SESTA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo

286

¹Il mio grido sale al Signore: ²a Lui salgono la mia preghiera e la mia miseria (S. 141, 2-3).

³Quando viene meno in me il mio spirito, tu conosci la mia strada.

⁴Camminavo e mi tesero lacci; mi guardavo attorno e nessuno mi conosceva. ⁵Non c'era più scampo per me; ⁶e nessuno si prendeva cura della mia anima (S. 141, 4-5).

⁷Per tuo amore ho sopportato l'oltraggio e la vergogna ha ricoperto il mio volto (S. 68, 8-10).

⁸Sono divenuto estraneo per i miei fratelli, sconosciuto ai figli di mia madre (S. 68, 9).

⁹Padre santo, per lo zelo della tua casa sono caduti su di me gli oltraggi dei tuoi nemici (S. 68, 10).

¹⁰Contro di me si sono rallegrati e riuniti: su di me sono caduti i flagelli, senza saperne la ragione (S. 34, 15).

¹¹Più numerosi dei capelli del mio capo si sono fatti coloro che mi odiano senza motivo (S. 68, 5). ¹²Sono potenti i nemici che mi calunniano: quanto non ho rubato, lo dovrei restituire? (S. 68, 5).

¹³Falsi testimoni mi hanno accusato di cose che ignoro: ¹⁴mi hanno reso male per bene, mi hanno calunniato; perché ho seguito l'onestà (S. 37, 21).

¹⁵Tu sei il santissimo Padre mio, il mio Re, il mio Dio! (S. 43, 5).

¹⁶Vieni in mio soccorso, o Dio della mia salvezza (S. 37, 23).

NONA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo

287

¹Voi tutti che passate per la via, vedete se c'è un dolore simile al mio dolore! (Lam. 1, 12).

²Ringhiosi come cani mi assediaron i miei nemici; mi hanno guardato e pesato: ³si sono divisi i miei abiti, hanno tirato a sorte la mia veste (S. 21, 17-19). ⁴Hanno trapassato le mie mani e i miei piedi: hanno contato tutte le mie ossa (S. 21, 14-16).

⁵Gridavano contro di me come leoni ruggenti e affamati (S. 21, 14).

⁶Mi sono dissolto come acqua: le mie ossa sono state disgregate. ⁷Il cuore si è liquefatto a guisa di cera nel mio petto; ⁸la mia forza si è disseccata a guisa di otre vuoto: la mia lingua si è attaccata al palato (S. 21, 15-16).

⁹Mi hanno nutrito con fiele, dissetato con aceto (S. 68, 22). ¹⁰Mi hanno condotto alla polvere della morte aumentando il dolore delle mie ferite (S. 21, 16; 68, 27).

¹¹Mi addormentai e risorsi. Il Padre mio santissimo mi ha accolto nella sua gloria (S. 3, 6).

¹²O Padre santo, tu mi hai tenuto per mano, mi hai accompagnato nel fare la tua volontà, mi hai assunto nella gloria (S. 72, 24-25).

¹³Infatti che cosa possiedo in cielo? E da te che cosa ho voluto sulla terra? (S. 72, 25).

¹⁴Uomini, guardate! – dice il Signore – sono io il vostro Dio: sarò esaltato fra le genti e su tutta la terra (S. 45, 11).

¹⁵Benedetto sia il Signore, Dio d'Israele, che ha redento le anime dei suoi servi con il suo preziosissimo sangue: non verranno mai meno coloro che in Lui sperano (S. 33, 23).

¹⁶E lo sappiamo che viene: viene a giudicare la giustizia (S. 95, 13).

VESPRO

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo

288

¹Genti tutte, applaudite: gridate a Dio la vostra esultanza, ²perché il Signore è grande e terribile, Re eccelso su tutta la terra (S. 46, 2-3).

³Egli, nostro Padre e nostro Re da tutta l'eternità, ha mandato dall'alto il Figlio suo diletto: a portare la salvezza nel mondo (S. 73, 12).

⁴Si allietino i cieli, esulti la terra, si gonfino di gioia i mari, di letizia ogni contrada del mondo (S. 95, 11-12).

⁵Cantate a Lui un canto nuovo: date a Dio tutta la gloria e tutto l'onore; ⁶perché grande è il Signore e molto degno di lode; più terribile di tutti gli dei (S. 95, 1-4).

⁷Offrite al Signore, popoli delle genti, offrite al Signore la gloria e l'onore; offrite al Signore la gloria del suo nome (S. 95, 7-8).

⁸Offritegli i vostri corpi, e portate la sua santa croce: seguite fino in fondo i suoi comandamenti (cfr. Lc. 14, 27).

⁹Tutta la terra si scuota davanti a Lui: gridate a tutti i popoli che il Signore regna.

289

Fino a qui si dice dal Venerdì santo alla festa della Ascensione, ogni giorno. Nella festa dell'Ascensione si aggiungano questi versetti:

¹⁰E sali al cielo: e siede alla destra di Dio, Padre santissimo (Ef. 4, 10; Credo).

¹¹Sali più in alto dei cieli, o Dio; e la tua gloria si diffonda per tutta la terra (S. 56, 12).

¹²E sappiamo che egli viene: verrà a giudicare la giustizia (S. 95, 13).

Dall'Ascensione all'Avvento si dice nello stesso modo, ogni giorno, questo salmo, cioè: Genti tutte, con i sopraddetti versetti dicendo il Gloria dove finisce il salmo.

Questi salmi si recitano dal Venerdì santo alla domenica di Resurrezione. Ugualmente si recitano dall'ottava della Pentecoste fino all'Avvento del Signore e dall'ottava dell'Epifania fino al Giovedì santo, eccetto le domeniche e le feste principali, nelle quali non si dicono; negli altri giorni invece sempre si dicono.

II. COMPIETA DEL SABATO SANTO

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo (69)

291

¹Degnati, o Dio, di liberarmi; Signore, affrettati a soccorrermi!

²Siano confusi ed arrossiscano quelli che cercano l'anima mia.

³Siano volti in fuga e svergognati coloro che godono della mia sventura.

⁴Siano storditi per loro vergogna coloro che mi dicono: Ah! ah!

⁵Esultino e si rallegriano in te tutti quelli che ti cercano.

⁶Ripetano sempre: "Sia magnificato Iddio" coloro che amano la tua salvezza.

⁷Io però sono misero e indigente; o Dio, abbi cura di me.

⁸Mio aiuto e mia salvezza sei tu; Signore, non tardare!

Questo salmo si recita ogni giorno a Compieta fino all'ottava di Pentecoste.

AL MATTUTINO
DELLA DOMENICA DI RESURREZIONE

Antifona: Santa Maria Vergine.

292

¹Cantate al Signore un cantico non prima udito, perché ha fatto cose meravigliose (S. 97, 1)⁽⁴⁾.

²Ha santificato⁽⁵⁾ il figlio suo la sua mano, lo ha santificato il suo santo braccio (confronta Gv. 10, 36; S. 97, 1).

³Il Signore ha fatto conoscere la salvezza che viene da Lui: ha rivelato la sua giustizia al cospetto di tutte le genti (S. 97, 2)⁽⁶⁾.

⁴In quel giorno ha fatto scendere la sua misericordia: durante la notte si è udito il suo cantico (S. 41, 9).

⁵Questo è un giorno che ha fatto il Signore: esultiamo e rallegriamoci in esso (S. 117, 24).

⁶Benedetto colui che viene nel nome del Signore: Signore Iddio, nostra luce (S. 117, 26-27)⁽⁷⁾.

⁷Si allietino i cieli, esulti la terra⁽⁸⁾, si commuovano le distese dei mari: godano i campi e quanto in essi vive (S. 95, 11-12).

⁸Date gloria al nome del Signore, o patrie di tutte le genti: date gloria al nome del Signore (S. 95, 7-8).

293

Fino a qui si dice dalla domenica di Resurrezione alla festa dell'Ascensione, ogni giorno, a ciascuna ora, eccetto il vespro e compieta e prima. Nella notte dell'Ascensione si aggiungano questi versetti:

⁹O regni della terra, cantate a Dio, cantate al Signore che ascende sopra il cielo dei cieli, a oriente.

¹⁰Ecco, egli farà udire la forza della sua voce: date gloria a Dio per Israele: la sua potenza e la sua forza sono tra le nubi.

¹¹Meraviglioso è il Signore nei suoi santi; il Dio di Israele, egli stesso darà potenza e forza al suo popolo, il Signore benedetto (S. 67, 33-36).

⁽⁴⁾ Confronta Introito della 3^a Messa di Natale.

⁽⁵⁾ Il cod. 338 di Assisi ha "sacrificavit".

⁽⁶⁾ Graduale della 3^a Messa di Natale.

⁽⁷⁾ Graduale della 2^a Messa di Natale.

⁽⁸⁾ Offertorio della 1^a Messa di Natale.

Questo salmo dall'Ascensione del Signore fino all'ottava di Pentecoste si dice ogni giorno con i sopraddetti versetti a mattutino e terza e sesta e nona, dicendo il Gloria dove si dice il Benedictus Deus, e non altrove. Ugualmente si recita soltanto a mattutino nelle domeniche e nelle feste principali dall'ottava di Pentecoste fino al Giovedì santo, poiché in questo giorno il Signore mangiò la pasqua con i suoi discepoli. Si può dire un altro salmo a mattutino o a vespro, quando si vuole, e cioè Exaltabo te, Domine, come si ha nel salterio.

E questo dalla domenica di Resurrezione fino alla festa dell'Ascensione, e non oltre.

PRIMA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo: "Abbi pietà di me, Signore, abbi pietà..." (vedere sopra).

TERZA, SESTA, NONA

Salmo: "Cantate..." (vedere sopra).

VESPRO

Salmo: "Genti tutte..." (vedere sopra).

III.

Iniziano altri salmi, composti ugualmente dal beatissimo Padre nostro Francesco, da dirsi in luogo dei sopraddetti salmi della passione del Signore, nelle domeniche e nelle principali feste dall'ottava di Pentecoste fino all'Avvento e dall'ottava dell'Epifania fino al Giovedì Santo.

COMPIETA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo: "Degnati, o Dio, di liberarmi..." (S. 69); (vedere sopra).

MATTUTINO

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo: "Cantate..." (vedere sopra).

PRIMA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo: "Abbi pietà di me, Signore, abbi pietà..." (vedere sopra).

TERZA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo

¹Innalza i tuoi canti a Dio, o terra, e glorificalo.

²Digli quanto terribili sono le opere del Signore, a confusione dei suoi nemici.

³Ogni terra ti adori e ti innalzi i suoi canti (S. 65, 1-4). ⁴Venite, ascoltate, voi tutti che temete Iddio: vi narrerò quanto ha fatto per l'anima mia (S. 65, 16).

⁵Ho gridato a Lui la mia pena: ⁶egli ha ascoltato la mia voce, salita fino al suo cospetto (S. 17, 7).

⁷Benedite il Signore nostro, popoli della terra; diffondete per ogni dove le sue lodi (S. 65, 8): ⁸e saranno benedette in Lui tutte le tribù della terra; tutte le genti lo esalteranno (S. 71, 17).

⁹Benedetto sia il Signore Dio d'Israele: egli solo sa fare cose mirabili. ¹⁰Benedetta sia la maestà del suo nome, che riempirà il mondo. Fiat. Fiat (S. 71, 18-19).

SESTA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo

297

¹Ti ascolti il Signore nel giorno della tribolazione: ti protegga il nome del Dio di Giacobbe. ²Ti aiuti dal suo santuario, ti protegga da Sion; ³si ricordi del tuo sacrificio; ti accordi ciò che il tuo cuore desidera; ⁴conduca a compimento i tuoi propositi (S. 19, 2-5).

⁵Noi esulteremo nella salvezza che viene da te; il nome del Signore Dio nostro sarà la nostra gloria (S. 19, 6).

⁶Il Signore accolga i tuoi desideri: ora so che il Signore ci ha mandato il Figlio suo Gesù Cristo, e che giudicherà il mondo secondo giustizia (S. 19, 7; 9, 9; cfr. Gv. 4, 9).

⁷Il Signore è divenuto rifugio al povero, lo soccorre nelle necessità e nelle tribolazioni; sperino in te quanti conoscono il tuo nome (S. 9, 10-11).

⁸Benedetto il Signore Dio mio: egli è divenuto mio soccorritore e mio rifugio nel giorno della pena (S. 58, 17-18).

⁹O mio aiuto, a te io canterò: Dio è il mio aiuto, il mio Dio, la mia misericordia (S. 58, 18).

NONA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo

298

¹In te ho sperato, Signore: che io non sia mai confuso. Nella tua giustizia liberami dal male. ²Porgi l'orecchio alla mia preghiera e salvami (S. 70, 1-2).

³Sii il Dio che mi protegge, che mi difende, che mi salva. ⁴Perché tu sei, Dio, la mia pazienza: la mia speranza fino dai tempi della mia giovinezza (S. 70, 3-5).

⁵Dalla mia nascita tu sei la mia forza, la mia protezione: a te salirà sempre il mio canto (S. 70, 6).

⁶La mia bocca sia piena della tua lode: che io canti ogni giorno la tua gloria e la tua grandezza (S. 70, 8).

⁷Ascoltami, Signore, perché dolce è la tua misericordia: guarda a me nella pienezza della tua bontà (S. 68, 17).

⁸Non distogliere il tuo volto dal tuo servo: nelle tribolazioni affrettati ad ascoltarmi (S. 68, 18).

⁹Sia benedetto il Signore Dio mio, mio patrono, mio rifugio nel giorno della tribolazione (S. 143, 1; 58, 17).

¹⁰O mio sostegno, a te io canterò, perché Dio è il mio aiuto, il mio Dio, la mia misericordia (S. 58, 18).

VESPRO

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo: "Genti tutte..." (vedere sopra).

IV.

299

Iniziano altri salmi sempre composti dal beatissimo padre nostro Francesco, da recitarsi in luogo dei precedenti salmi della Passione del Signore, dall'Avvento del Signore alla vigilia di Natale e non più.

COMPIETA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo (12)

300

¹Fino a quando, Signore, ti scorderai di me? Fino a quando distoglierai da me il tuo volto? ²Per quanto tempo ancora l'anima mia sarà piena di ansietà e di dolore?

³Fino a quando il mio nemico avrà il sopravvento su di me? Volgi a me il tuo sguardo ed esaudiscimi, Signore, Dio mio!

⁴Dà luce ai miei occhi, perché non mi addormenti mai nella morte e il mio nemico possa dire: "L'ho vinto!".

⁵Se io cadrò, esulteranno i miei nemici: ma io confido nella tua misericordia. ⁶Esulterà il mio cuore in te, mia salvezza: canterò al Signore, che mi ha dato ogni bene, loderò il nome del Signore altissimo.

MATTUTINO

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo

301

¹Io ti confesserò, Signore, Padre santissimo, Re del cielo e della terra: perché mi hai consolato (Is. 12, 1; cfr. Mt. 11, 25).

²Tu sei il Dio mio salvatore: verrò a te con fiducia e senza timore (Is. 12, 2).

³Mia forza e mia gloria è il Signore: la mia salvezza egli è divenuto (S. 117, 14).

⁴La tua mano, Signore, è forte, ha percossa il nemico; nella pienezza della tua gloria hai sconfitto i miei avversari (Es. 15, 6-7).

⁵Vedano i deboli e gioiscano: cercate il Signore e l'anima vostra vivrà. ⁶Lo lodino il cielo e la terra, il mare e ogni essere che in essi abita.

⁷Poiché Dio salverà Sion, e saranno riedificate le città di Giuda. ⁸E saranno abitate, e passeranno in eredità; ⁹le generazioni dei servi di Dio possederanno Dio, coloro che amano il suo nome abiteranno in essa (S. 68, 33, 35-37).

PRIMA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo: "Abbi pietà di me, Signore, abbi pietà..." (vedere sopra).

TERZA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo: "Innalza i tuoi canti a Dio..." (vedere sopra).

SESTA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo: "Ti ascolti il Signore..." (vedere sopra).

NONA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo: "In te ho sperato, Signore..." (vedere sopra).

VESPRO

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo: "Genti tutte..." (vedere sopra).

302

Nota che il salmo non si recita tutto, ma fino al verso: Commoveatur a facie eius... (tutta la terra si scuota...). Si faccia attenzione di dire tutto il verso: Offritegli i vostri corpi. Terminato questo verso si dice il Gloria. E questo si recita a Vespro ogni giorno, dall'Avvento fino alla vigilia di Natale.

V.

VESPRO DI NATALE

Antifona: Santa Maria Vergine.

¹Esultate in Dio, nostro alleato; dite la vostra gioia al Signore, Dio vivo e vero, in canto di esultanza (S. 80, 2; 46, 2).

²Poiché il Signore è grande, è terribile: è Re potente su tutta la terra (S. 46, 3).

³Poiché il Padre che è nei cieli, nostro Re dall'eternità, ha mandato dall'alto il diletto Figlio suo: che nacque dalla beata Vergine Maria (S. 73, 12; Cfr. Gv. 4, 9; Credo).

⁴Egli mi invocherà: "Il Padre mio sei tu". Ed io esalterò il mio Primogenito sopra tutti i re della terra (S. 88, 27-28).

⁵In quel giorno Dio ha fatto scendere la sua misericordia, durante la notte si è udito il suo cantico (S. 41, 9). ⁶Questo è un giorno che ha fatto il Signore: esultiamo e rallegriamoci in esso (S. 117, 24)⁽⁹⁾.

⁷Perché il santissimo bambino che amiamo ci è stato dato, e per noi è nato, lungo la via e deposto in una mangiatoia, perché non c'era posto in albergo (Is. 9, 6; Lc. 2, 7).

⁸Gloria a Dio nel vertice dei cieli; pace in terra agli uomini di buona volontà (Lc. 2, 14).

⁹Si allietino i cieli, esulti la terra, si commuova la distesa immensa dei mari: godano i campi e quanto in essi vive (S. 95, 11-12).

¹⁰Cantategli un inno mai prima udito; canti al Signore tutta la terra (S. 95, 1). ¹¹Perché grande è il Signore, e degno di ogni lode: terribile più che ogni altro dio (S. 95, 4).

¹²Date gloria e onore al Signore, o patrie di tutte le genti: date gloria al nome del Signore (S. 95, 7).

¹³Offritegli le vostre vite e portate la sua santa croce: e adempite fino in fondo i suoi santi comandamenti (Rm. 12, 1; Lc. 14, 27).

Questo salmo si recita dal Natale fino all'ottava dell'Epifania a ciascun'ora.

⁽⁹⁾ Graduale della Messa di Pasqua.